



ASPETTI OPERATIVI DI REVISIONE

ASPETTI PRINCIPALI

Webinar del Mercoledì INRL

17-05-23

INTERIM

La fase interinale presuppone la preparazione di tutti gli aspetti operativi che accompagnano il revisore fino alla fase di Final.

Si inizia dalla richiesta di conferme esterne, per poi proseguire agli aspetti operativi/ contabili, e passando attraverso la verifica formale delle peculiarità di ogni industry revisionata.

INTERIM

La richiesta di conferme esterne.

Abbiamo in sostanza due principali tipi di circolarizzazione.

- 1) La richiesta ai professionisti, alle banche ed istituti finanziari, ed a tutti gli altri fornitori di servizi legali, professionali e per il personale.
(SI VEDA ESEMPIO IN WORD)
- 2) La richiesta ai fornitori ed ai clienti

INTERIM

- 1) La richiesta ai professionisti, alle banche ed istituti finanziari, ed a tutti gli altri fornitori di servizi legali, professionisti e per il personale.

Queste richieste sono soggette ad una particolare procedura. A differenza del punto seguente esse non sono soggette ad una selezione campionaria, in quanto ogni singola risposta può fornire dati non rinvenibili ne desumibili dalla Co.Ge (fondi rischi, possibili influenze negative sul going concern, e dati contrattuali come derivati e loro fair value (vedi mod. ABI REV).

INTERIM

2) La richiesta ai fornitori ed ai clienti

La selezione dei soggetti da «circularizzare» soggiace a valutazioni molto differenti ed è intimamente legata al piano di revisione ed alla strategia operativa.

In sintesi bisogna – nella fase interinale-

- **identificare la materialità-** ossia il livello di errore massimo tollerabile da quella particolare posta del bilancio ovvero dal bilancio nel suo complesso.
- Una volta identificato questo parametro, esso va sviluppato per capire quanta parte del saldo che si sta indagando vada cartolarizzato.
- In seguito, sta al revisore applicare il parametro al campione da indagare (e.g il partitativo clienti sempre in quadratura col bilancio)
- Una volta selezionati i soggetti ed i saldi si procede a comunicarli alla società che prepara le lettere e le consegna al revisore che si occupa di spedirle per essere sicuro che ciò sia fatto.

MATERIALITA' -LA PIANIFICAZIONE ISA 300 315 e 320

PwC 1300	<p>MATERIALITY</p> <p><i>The concept of materiality is applied by the auditor both in planning and performing the audit, and in evaluating the effect of identified misstatements on the financial statements and the opinion in the auditor's report - ED (R&R) ISA 320.5</i></p> <p>We identify and assess the risks of material misstatement at two levels (<i>ISA (R)315.24</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • the overall financial statement level – (<i>ED (R&R) ISA 320.9</i>), and • in relation to financial statement assertions for particular classes of transactions, account balances or disclosures – (<i>ED (R&R) ISA 320.10</i>). <p>In order to assess and respond to the risks of material misstatement, we need to consider materiality. Our assessment of materiality at the overall financial statement level is termed Overall materiality.</p> <p>We also consider materiality in relation to financial statement assertions for classes of transactions, account balances and disclosures (<i>ED (R&R) ISA 320.11</i>). This is termed Planning materiality.</p> <p>It is important for both overall materiality and planning materiality levels to be discussed and agreed during mobilisation.</p>
----------	--

DEFINIRE CON MOLTA ATTENZIONE I DUE LIVELLI MATERIALITA

1- LA MATERIALITA' OVERALL- GENERALE SUL BILANCIO

2 - LA MATERIALITA' DI LINEA SULLE SINGOLE TRANSAZIONI O ACCADIMENTI

LA PIANIFICAZIONE ISA 300 E 315

Una **definizione** della “**significatività**” può rinvenirsi nel paragrafo 2 del **principio di revisione 320**, ove viene chiarito che “**gli errori, incluse le omissioni, sono considerati significativi se ci si possa ragionevolmente attendere che essi, considerati singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio**”.

Nello specifico, il revisore, per meglio **declinare** numericamente la significatività degli errori, **non** determinerà un “**unico**” valore di riferimento, ma calolerà **tre** diverse **tipologie** di “**soglie**” di significatività e precisamente:

la “**significatività per il bilancio nel suo complesso**” (o “**significatività per il bilancio**”);

la “**significatività operativa**”;

la “**significatività specifica**” (da calcolare solamente in alcuni casi).

LA PIANIFICAZIONE ISA 300 E 315

Vi sono **diverse metodologie** di stima della “**significatività per il bilancio**”, tutte provenienti dalla **dottrina aziendalistica statunitense**.

Tra queste, quelle **maggiormente** utilizzate sono:

il metodo **semplice** (basato sulla cosiddetta *rule of thumbs* ovvero la “**regola del pollice**”);

il metodo della **dimensione dell’impresa** (*size method*);

il metodo della **media** (*blend or average method*);

il metodo della **formula matematica** (*gauge method*).

Per la revisione delle imprese di **minori** dimensioni, i metodi solitamente **più utilizzati** sono i primi due.

Tuttavia, per ragioni di sintesi, si approfondirà solamente il **metodo semplice** (comunemente detto come la “**regola del pollice**”, in quanto trattasi di una **regola** dedotta dall’**esperienza** empirica), essendo peraltro l’**unico** metodo suggerito dalla **prassi operativa del CNDCEC**.

Middle Term/ FINAL

LA FASE DI REVISIONE OPERATIVA – essa è certamente complessa è varia e va modulata in base alle caratteristiche del piano di revisione, della materialità, della complessità del cliente e delle caratteristiche tipiche del settore di riferimento. (valutare senescenza , obsolescenza, possibile effetto sullo slow moving et cetera.)

Ogni singola area di bilancio ha una caratteristica peculiare che va indagata seguendo la traccia proposta dalle **ASSERZIONI**

1. Le asserzioni

- Il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 315, "L'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera", definisce le asserzioni come le **"attestazioni della direzione, esplicite e non, contenute nel bilancio, utilizzate dal revisore per prendere in considerazione le diverse tipologie di errori potenziali che possono verificarsi"**.
- Nell'attestare che il bilancio è conforme con il quadro normativo sull'informativa finanziaria applicabile, infatti, la Direzione, implicitamente o esplicitamente, formula asserzioni sugli elementi del bilancio, con riguardo alla loro rilevazione, quantificazione, presentazione e informativa.

1. Le asserzioni

- Le asserzioni esaminate dal revisore per considerare i possibili tipi di errori che possono manifestarsi rientrano nelle seguenti tre categorie:
 - a) asserzioni relative a classi di operazioni ed eventi dell'esercizio sottoposto a revisione contabile;
 - b) asserzioni relative ai saldi contabili di fine esercizio;
 - c) asserzioni relative alla presentazione e all'informativa di bilancio

2. Applicabilità delle asserzioni

ASSERZIONE	DESCRIZIONE
Manifestazione	Le operazioni e gli eventi che sono stati registrati si sono verificati e riguardano l'impresa
Completezza	Tutte le operazioni e gli eventi che sarebbero dovuto essere registrati sono stati effettivamente registrati.
Accuratezza	Gli importi e gli altri dati relativi alle operazioni ed agli eventi registrati sono stati registrati in modo appropriato.
Competenza	Le operazioni e gli eventi sono stati registrati nel corretto esercizio.
Classificazione	Le operazioni e gli eventi sono stati registrati nei conti appropriati.

2. Applicabilità delle asserzioni

ASERZIONE	DESCRIZIONE
Esistenza	Le attività, le passività e il patrimonio netto esistono.
Diritti ed obblighi	L'impresa possiede le attività, mentre le passività sono effettivamente obbligazioni dell'impresa.
Completezza	Tutte le attività, le passività e il patrimonio netto che avrebbero dovuto essere registrati sono stati effettivamente registrati.
Valutazione e classificazione	Le attività, le passività e il patrimonio netto sono valutati ed esposti in bilancio per un importo appropriato ed ogni rettifica di valutazione o di classificazione è stata registrata correttamente.

2. Applicabilità delle asserzioni

ASSERZIONE	DESCRIZIONE
Manifestazione, diritti ed obblighi	Gli eventi, le operazioni e gli altri aspetti rappresentati si sono verificati e riguardano l'impresa.
Completezza	Tutte le informazioni che sarebbero dovuto essere incluse nel bilancio vi sono state effettivamente incluse.
Classificazione e comprensibilità	Le informazioni finanziarie sono presentate e descritte in modo adeguato e l'informativa è espressa con chiarezza.
Accuratezza e valutazione	Le informazioni finanziarie e le altre informazioni sono presentate correttamente e per il loro esatto ammontare.

2. Applicabilità delle asserzioni

Asserzioni	Classi di operazioni	Saldi contabili	Presentazione ed informativa
Manifestazione / Esistenza	√	√	√
Completezza	√	√	√
Diritti ed obblighi		√	√
Accuratezza / Classificazione	√		√
Competenza	√		
Classificazione e comprensibilità	√		√
Valutazione e classificazione		√	√